

Descrizione

Con Determinazione Dirigenziale del giorno 15.06.2020 n. 1625 è stato pubblicato il bando “contributo affitto” ai sensi dell’art. 11 della Legge 431/1998, ove sono stati acquisiti tutti i riferimenti individuati dalla Regione Umbria con DGR n. 397 del 20/05/2020.

Il Comune di Terni, per facilitare la compilazione delle domande, ha previsto la possibilità della compilazione on line.

Modalità di richiesta

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online dalle **ore 14.00 del 16 giugno 2020 fino alle ore 23,59 del giorno 16 luglio 2020**. Sarà possibile inserire la propria domanda selezionando il link che sarà disponibile ed evidenziato sul sito istituzionale del Comune di Terni all’indirizzo: **www.comune.terni.it**.

Requisiti del richiedente

A. Cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero condizione di stranieri titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi dell' articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle

disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) o di stranieri in possesso dei requisiti di cui all' articolo 40, comma 6 dello stesso D.Lgs. 286/1998;

B. Residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nel bacino di utenza a cui appartiene il Comune che emana il bando, a condizione che le stesse sussistano nell'ambito territoriale regionale da almeno cinque anni consecutivi;

a. è stabile ed esclusiva, l'attività lavorativa svolta dal richiedente nel territorio regionale negli ultimi cinque anni;

b. è principale, l'attività lavorativa svolta negli ultimi cinque anni che, dal punto di vista retributivo o temporale di ciascun anno, viene svolta nel territorio regionale nella misura di almeno il sessanta per cento o della retribuzione complessiva o del tempo lavoro. " .

2) Requisiti che devono possedere tutti i componenti del nucleo familiare anagrafico, compreso il richiedente titolare della domanda:

A. Non titolarità del diritto di proprietà, comproprietà, usufrutto, uso e abitazione su un alloggio, o quota parte di esso, ovunque ubicato sul territorio nazionale, adeguato alle esigenze del nucleo familiare.

Un alloggio si considera adeguato qualora sussistano una o entrambe le seguenti condizioni:

- consistenza dell'immobile: calcolata dividendo per sedici la superficie abitativa, al netto dei muri perimetrali e di quelli

interni. Dalla suddivisione si ottiene il numero di vani convenzionali. Le eventuali cifre dopo la virgola sono arrotondate per difetto sino a 0,5 e per eccesso al di sopra di 0,5. Il numero ottenuto è rapportato a quello dei componenti il nucleo familiare e l'alloggio si considera adeguato, qualora tale rapporto è uguale o superiore ai seguenti parametri:

1,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di una persona;

2 vani convenzionali per un nucleo familiare di due persone;

2,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di tre persone;

3 vani convenzionali per un nucleo familiare di quattro persone;

3,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di cinque persone ed oltre;

- Reddito da fabbricati annuo complessivo dichiarato ai fini fiscali dal nucleo familiare superiore ad euro 200,00.
- Si considera in ogni caso adeguato un alloggio accatastato nelle categorie A/1, A/8 e A/9.
- Non possiede il requisito di cui al precedente punto A. il nucleo proprietario di più alloggi, o quote parti di essi, anche se tutti inadeguati, sia sotto il profilo della consistenza degli immobili che del reddito da fabbricati.
- Non si tiene conto del diritto di proprietà, comproprietà o degli altri diritti reali di godimento relativi alla casa coniugale che, in sede di separazione personale dei coniugi o di scioglimento degli effetti civili del matrimonio, è stata assegnata al coniuge o all'ex coniuge, e non è nella disponibilità del richiedente.

B. Non essere titolare dei contributi per l'autonoma sistemazione concessi a seguito di eventi sismici o di altri contributi pubblici concessi ad integrazione del canone d'affitto;

C. Essere percettore di reddito nell'anno di riferimento *, e aver percepito nel medesimo anno, un reddito imponibile complessivo del nucleo familiare, costituito in misura non inferiore al 90% da pensione, lavoro dipendente, indennità di cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità di disoccupazione, sussidi assistenziali e assegno del coniuge separato o divorziato, non superiore alla somma di due pensioni minime INPS **, rispetto al quale l'incidenza del canone annuo di locazione sia non inferiore al 14%;

ovvero

Essere percettore di reddito nell'anno di riferimento, e aver percepito nel medesimo anno, un reddito annuo complessivo del nucleo familiare, calcolato con le modalità sotto indicate, non superiore ad Euro 16.400,00, rispetto al quale l'incidenza del canone annuo di locazione sia non inferiore al 24%.

** Reddito percepito nel 2018 (dichiarazione 2019)

* per l'anno 2020 corrisponde ad € 13.391,82

Modalità di determinazione del reddito complessivo

Il reddito complessivo è determinato sommando i redditi fiscalmente imponibili di tutti i componenti il nucleo familiare, quali risultano dalle ultime dichiarazioni dei redditi degli stessi o dai CUD.

a) Qualora il reddito sia composto esclusivamente da redditi da lavoro dipendente e assimilati, vengono detratti € 1.000,00 per ciascun figlio che risulti essere a carico e l'importo risultante viene ulteriormente abbattuto del 40%.

b) Qualora il reddito sia composto esclusivamente da redditi da lavoro autonomo, vengono detratti i soli contributi previdenziali e assistenziali obbligatori ed € 1000,00 per ciascun figlio che risulti essere a carico.

c) Qualora i redditi siano misti vengono effettuate le decurtazioni di cui al punto a) dal solo lavoro dipendente e di seguito vengono sommati i redditi da lavoro autonomo decurtati dei soli contributi previdenziali e assistenziali obbligatori.

D. Dimensione dell'alloggio in affitto:

fino a 120 mq. per nuclei familiari composti da una o due persone;

fino a 150 mq. per nuclei familiari composti da tre persone ed oltre;

Sono comunque esclusi dai contributi i locatari di alloggi accatastati nelle categorie A1), A8), A9).

Documentazione da presentare

Allegati obbligatori

- 1) Domanda di partecipazione compilata
- 2) contratto/i di locazione registrato/i riferiti all'anno 2019;
- 3) F24 annualità 2019 se dovuto;

- 4) Ricevute di pagamento del canone di locazione dell'anno 2019 – ultime due (se trattasi di ricevute cartacee devono essere corredate da apposito bollo da €. 2,00);
- 5) Certificato di invalidità civile se dichiarato;
- 6) Documento di identità in corso di validità;
- 7) Permesso di soggiorno in corso di validità se dovuto.

Se non si inseriscono gli allegati obbligatori, non sarà possibile inviare la domanda.

Per informazioni sulla compilazione della domanda la Direzione Welfare ha attivato i seguenti punti informativi:

ore 9.00 - 12.00 – lun – ven - tel. 0744/549383 (solo telefonico);

via mail: direzionewelfare@comune.terni.it, indicando nell'oggetto “informazioni contributo affitto”.

Iter procedura

Il Comune, entro 60 giorni dalla scadenza del bando, effettua l'istruttoria delle domande pervenute e formula le graduatorie relative alle seguenti categorie:

A. nuclei familiari in possesso di un reddito imponibile annuo complessivo del nucleo familiare anagrafico, costituito in misura non inferiore al 90% da pensione, lavoro dipendente, indennità di cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità di disoccupazione, sussidi assistenziali e assegno del coniuge separato o divorziato, non superiore alla somma di due pensioni minime INPS, rispetto al quale l'incidenza del canone annuo di locazione sia non inferiore al 14 % ;

B. nuclei familiari in possesso di un reddito convenzionale annuo del nucleo familiare anagrafico, non superiore ad € 15.000,00 rispetto al quale l'incidenza del canone annuo di locazione sia non inferiore al 24%.

Le graduatorie provvisorie sono formate attribuendo alle relative domande i punteggi stabiliti all'art. 6 - commi 2, 3 e 4 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 755/99.

Le Graduatorie provvisorie verranno pubblicate per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio e sul sito del Comune entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Le graduatorie provvisorie sono pubblicate all'Albo Pretorio e sul sito del Comune di Terni per quindici giorni consecutivi, entro i quali possono essere presentati al Comune ricorsi o eventuali richieste di rettifica del punteggio.

Nei quindici giorni successivi alla scadenza del termine sopra indicato, il Comune, esaminate le opposizioni, formula le graduatorie definitive, che vengono pubblicate all'Albo Pretorio, e le trasmette alla Regione per consentire la ripartizione dei contributi.

Nel caso in cui vengano accertate difformità rispetto a quanto autocertificato nella domanda di partecipazione al Bando, verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dal D.P.R. n. 445/2000 artt. 75 e 76.

Le pubblicazioni delle Graduatorie e dell'elenco degli esclusi, avrà luogo ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 33/2013 e, quindi, senza indicazione dei dati identificativi delle persone fisiche.

Costi

Bollo **Tempi**

Inserimento domande online: dalle ore 14 del 16 giugno fino alle ore 23,59 del giorno 15 luglio 2020

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 15 settembre 2020

Integrazioni documentali: dalle ore 14 del giorno 15 settembre 2020 alle ore 23.59 del giorno 30 settembre 2020

Pubblicazione Graduatoria Definitiva: a conclusione delle istruttorie sulle integrazioni documentali.
